

# VareseNews

## Abbigliamento contraffatto venduto online: la Guardia di Finanza denuncia il titolare di una stamperia

Pubblicato: Martedì 23 Dicembre 2025



**Prosegue l'azione della Guardia di Finanza di Varese contro la contraffazione online.** Le Fiamme Gialle hanno denunciato il titolare di una stamperia che, attraverso una nota piattaforma web, metteva in vendita capi di abbigliamento recanti marchi contraffatti. **L'indagine, condotta dalla Compagnia di Gallarate, ha portato al sequestro di migliaia di prodotti** e alla ricostruzione di un'attività illecita con un volume d'affari rilevante.

### Le indagini partite dal web

L'intervento nasce dal monitoraggio delle vendite online, intensificato nel periodo che precede le festività natalizie. I militari hanno individuato un rivenditore che proponeva capi di abbigliamento con marchi noti, poi risultati contraffatti. Da qui è stata ricostruita l'intera catena di spedizione, risalendo al luogo di produzione.

### Il capannone e la produzione illecita

Il punto di partenza della merce è stato individuato a Castiglione delle Stiviere, in provincia di Mantova. Su delega della Procura della Repubblica di Mantova, è stato perquisito un capannone dove operavano numerosi addetti al confezionamento.

La produzione avveniva grazie a computer collegati a macchinari in grado di stampare, su richiesta del

cliente, qualsiasi immagine sui capi di abbigliamento, comprese quelle riconducibili a note griffe.

### **Oltre 82mila capi e 350mila euro di ricavi**

Secondo quanto accertato, tra aprile e dicembre 2025 l'attività illecita avrebbe consentito la messa in vendita di oltre 82mila capi – tra pantaloni, magliette e calze – per un ricavato superiore ai 350mila euro. Durante la perquisizione sono stati trovati anche numerosi pacchi già pronti per la spedizione, destinati anche all'estero, tutti sottoposti a sequestro.

Per questi fatti, il titolare dell'attività commerciale è stato deferito all'Autorità giudiziaria.

### **L'impegno delle Fiamme Gialle**

L'operazione rientra nella più ampia attività di contrasto alla criminalità economico-finanziaria. L'obiettivo, spiegano dalla Guardia di Finanza, è duplice: tutelare le imprese che operano nel rispetto delle regole e difendere il tessuto produttivo italiano dagli effetti dannosi della contraffazione.

La diffusione del comunicato è stata autorizzata dalla Procura competente, in ottemperanza alla normativa vigente. Resta fermo il principio di presunzione di innocenza: la responsabilità degli indagati sarà accertata solo con sentenza irrevocabile di condanna.

**Redazione VareseNews**

redazione@varesenews.it